

VI INVITANO A PARTECIPARE ALLE PROIEZIONI SERALI CON TEMATICHE AMBIENTALI
PRESSO IL TEATRO COMUNALE via 4 Novembre n°2 - **Ingresso LIBERO e GRATUITO**



Proiezione di VENERDI 4 DICEMBRE ore 20,45
“HOME – La nostra Terra” (2009)

Questo documentario realizzato da Yann Arthus-Bertrand è un'ode alla bellezza del pianeta e la sua delicata armonia. Attraverso i paesaggi di 54 paesi catturati dall'alto, Home ci accompagna in un viaggio unico nel pianeta Terra come non l'abbiamo mai visto. Vengono mostrati i tesori che stiamo distruggendo e tutte le meraviglie che possiamo ancora preservare. Home contempla le principali questioni ambientali che dobbiamo affrontare e mostra come tutto ciò che è sul nostro pianeta vive in interdipendenza.

Proiezione di SABATO 12 DICEMBRE ore 20,45
“ACQUA – Un Pianeta che ha Sete” (2012)

il fotografo francese Yann Arthus-Bertrand ritorna per un nuovo indimenticabile giro intorno al pianeta alla scoperta del misterioso e affascinante mondo dell'acqua. Sempre più minacciata dalla crescita demografica e dagli effetti del riscaldamento globale, l'acqua è oggi probabilmente la più preziosa risorsa naturale del nostro pianeta. Con spettacolari riprese aeree ed un'attenzione per il fragile equilibrio ambientale, il documentario, ci farà conoscere luoghi inesplorati creati da quell'elemento unico e magico che è l'acqua.

Proiezione di VENERDI 18 DICEMBRE ore 20,45
“BAG IT – il problema Plastica” (2011)

“Pensateci: perché qualcosa che verrà usato solo per pochi minuti è fatto di un materiale che durerà centinaia di anni?” ... Se lo chiede Jeb Berrier a proposito dei miliardi di bottiglie e buste di plastica che finiscono ogni anno nell'immondizia. Ci vogliono pochi minuti per bere l'acqua contenuta in una bottiglia di plastica, ma la bottiglia resterà probabilmente in giro per un bel po', visto che non è biodegradabile. Il passato ci ha lasciato in eredità anfore, vasi di fine ceramica decorata a mano, utensili e monili di bronzo, oro e tanti oggetti di squisita fattura plasmati e cesellati da abili mani. Gli archeologi del futuro dissotterreranno interi strati di rifiuti e cianfrusaglie di plastica. Saranno questi i reperti della nostra epoca?